



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

Comunicato stampa

Gli universitari premiano il cortometraggio di Wei Hu

“La lampe au beurre de yak” di Wei Hu si è aggiudicato oggi il premio speciale degli studenti delle università di Trento, di Bolzano e di Innsbruck. L’opera scelta nei giorni scorsi tra le 14 in lizza “per l’eleganza artistica, le ottime capacità tecniche e soprattutto per la finezza con cui è riuscito a denunciare un contrasto così profondo”.

Trento, 3 maggio 2014 – (a.s.) Il cortometraggio francese *“La lampe au beurre de yak”* di Wei Hu si è aggiudicato oggi il premio speciale degli studenti nell’ambito delle fasi finali del Trento Film Festival 2014. Come già accaduto nelle precedenti edizioni, il premio è stato assegnato da una giuria composta da otto studenti: tre dell’Università di Trento, tre della Libera Università di Bolzano e due dell’Università di Innsbruck, che si sono riuniti nei giorni scorsi nella sede del Trento Film Festival, e hanno visionato le 14 opere in concorso. Il premio è stato istituito per riconoscere la qualità e il particolare rilievo culturale del lavoro svolto da un/una giovane regista, di età inferiore ai 33 anni.

La scelta è caduta quest’anno sul cortometraggio del regista Wei Hu *«per l’eleganza artistica, le ottime capacità tecniche e soprattutto per la finezza con cui è riuscito a denunciare un contrasto così profondo. Il regista – si legge nella motivazione – è stato originale nell’usare una camera fissa con cui ha creato il contrasto tra la tradizione dei nomadi tibetani e il progresso imposto dal governo socialista cinese. L’attenzione dello spettatore resta sempre alta grazie al continuo cambio di persone e di fondali che mostrano le varie realtà sociali tibetane e il loro rapporto con il consumismo. È stato geniale l’effetto sorpresa finale. L’ultimo fondale è vero: un paese, un popolo e una natura stuprati dal progresso simboleggiato da un’autostrada incompleta in un paesaggio incontaminato».*

A far parte quest’anno della giuria sono stati: Lorenzo Cerrato, Alessandro Cicoira e Elisa Barana Sartori per l’Università di Trento; Christian Pfitscher, Timothy Robb e Kurt Unterhauser per la Libera Università di Bolzano e Ulrike Rieder e Katrin Schmiderer per l’Università di Innsbruck.

Il regista: Wei Hu è nato a Pechino nel 1983, vive e lavora tra la Francia e la Cina. Dopo aver studiato alla Ecole nationale des Beaux-arts de Paris e a Le Fresnoy - Studio national des arts contemporains, Hu Wei sviluppa una pratica artistica che si colloca a metà strada tra il cinema e le arti plastiche.